

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO INTERVENTI URGENTI GESTIONE DELLA
CRISI IDRICA OCDPC961/2023

Oggetto: Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile (OCDPC) n. 961/2023 – individuazione della struttura a supporto del Commissario delegato per gli interventi urgenti per la gestione della crisi idrica e nomina dei Soggetti Attuatori – revoca del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 65 dell 11 aprile 2023.

IL COMMISSARIO DELEGATO INTERVENTI URGENTI GESTIONE DELLA CRISI IDRICA
OCDPC 961/2023

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto predisposto dalla Direzione Ambiente e risorse idriche, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche e l'attestazione dello stesso che dal presente decreto non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto gli interventi sono coperti dalla Contabilità Speciale n. 6403;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento *Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile*;

VISTO l'articolo 25 dello Statuto della Regione;

DECRETA

- a) di avvalersi, per l'attuazione degli interventi finalizzati alla gestione della crisi idrica di cui all'OCDPC n. 961 del 25/01/2023, nei termini dell'articolo 1, comma 2 della detta ordinanza, della struttura regionale Direzione *Ambiente e risorse idriche*;
- b) di individuare, quali Soggetti Attuatori (SA) gli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali 1, 2, 3 e 5, al fine della realizzazione degli interventi previsti dai piani approvati dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPCN);
- c) di approvare, in attuazione dell'Articolo 1, comma 2 dell'OCDPC 961/2023 le specifiche direttive contenute nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, cui devono attenersi i soggetti individuati ai precedenti punti;
- d) di revocare il decreto n. 65 del 11 aprile 2023, sottoscritto dal Presidente della Regione Marche in qualità di Commissario Delegato per la crisi idrica nominato ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione Civile n. 961/2023.

Il Commissario delegato
(*Francesco Acquaroli*)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 02/01/2018, n. 1 Codice della Protezione Civile;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 28/12/2022 *Proroga dello stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto ai territori delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Umbria, Lazio, Liguria e Toscana ed estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 4 luglio 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico, al territorio della Regione Marche;*
- Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 961 del 25/01/2023 *Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nei territori della Regione Marche;*
- Decreto Presidente Giunta Regionale n. 65 del 11/04/2023 *OCDPC n. 961 del 25.01.2023 articolo 1 comma 2. Nomina del Dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche quale Soggetto Attuatore per i primi interventi urgenti di Protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nei territori della Regione Marche;*
- Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 *Norme in materia ambientale;*
- Legge Regionale 28/12/2011, n. 30 *Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato;*
- D.G.R. n. 1523/2021 *Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale;*
- Piano degli interventi articolo 1, comma 3 OCDPC n. 961/2023 approvato con nota DPC n. 0011620 del 03/03/2023 e successive integrazioni;
- Piano degli interventi articolo 6 OCDPC n. 961/2023 inviato con nota 609279|25/05/2023;
- Contabilità speciale n. 6403 intestata "Pres. R. Marche C.D. O. 961-23"

Motivazione

A seguito del riconoscimento della situazione emergenziale di rilievo nazionale deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 28 dicembre 2022, è stata adottata l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 961 del 25/01/2023 che, all'articolo 1, nomina il Presidente della regione Marche quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica.

Il comma 2 dell'articolo 1 prevede che il Commissario può avvalersi, tra le altre, di strutture ed uffici regionali, come del pari può individuare Soggetti Attuatori, che agiscono sulla base di specifiche direttive.

Ai fini dell'espletamento dei primi adempimenti connessi alla OCDPC n. 961 del 25/01/2023, ed



in particolare per la redazione del piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, ha operato la Direzione *Ambiente e risorse idriche*, in collaborazione con la *Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio*, che si è interfacciata nel merito con gli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (EGATO) ed i soggetti gestori (SG) del Servizio Idrico Integrato (SII), date le competenze della Direzione *Ambiente e risorse idriche* nella materia "gestione della risorsa idrica", secondo quanto declinato dalla delibera organizzativa n. 1523/2021, adottata dalla Giunta regionale.

Del pari la Direzione *Ambiente e risorse idriche* ha curato la stesura del piano degli interventi previsto dall'articolo 6, relativo alla ricognizione degli ulteriori fabbisogni.

Il piano degli interventi articolo 1, comma 3 è stato approvato dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale con loro nota 0011620 del 03/03/2023.

Il piano degli interventi previsto all'articolo 6 dell'OCDPC 961/2023, concernente la ricognizione degli ulteriori fabbisogni, è stato inviato al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale con nota regione Marche prot 609279|25/05/2023.

Alla luce di quanto sopra, appare opportuno delineare le Direttive specifiche di cui all'allegato 1 cui la struttura regionale individuata a supporto del Commissario deve attenersi.

Si reputa inoltre opportuno nominare gli EGATO quali Soggetti Attuatori per gli interventi ammessi, viste le loro competenze di legge.

Tenuto infatti in considerazione il comma 6 dell'articolo 25 del Codice della Protezione civile (decreto legislativo 1/2018), a mente del quale i soggetti attuatori sono di norma identificati nei soggetti pubblici ordinariamente competenti nella materia rilevante, considerata la strutturazione del SII che vede gli enti di governo competenti per territorio responsabili della programmazione degli interventi del SII, nonché della gestione del medesimo, ricorrendo ad affidamenti in convenzione; con attori i Soggetti Gestori (SG), si ritiene opportuno individuare i Soggetti Attuatori negli EGA (soggetto di diritto pubblico responsabile), che possono / devono avvalersi dell'organizzazione cui sono assoggettati per legge, ovvero dei Soggetti Gestori convenzionati, per la realizzazione degli interventi necessari alla gestione dell'emergenza, nonché ammessi, della cui attività rispondono gli EGA stessi, come degli altri soggetti che eventualmente operano nella gestione del SII nel territorio di competenza.

Gli EGA agiscono pertanto nel rispetto dell'ordinanza n. 961/2023; sono i soggetti che sostengono la spesa (in via diretta o provvedendo al rimborso dei costi sostenuti dall'"attuatore") e si impegnano alla rendicontazione degli interventi al Commissario delegato, secondo modelli di rendicontazione ad hoc predisposti, conservando la documentazione amministrativo-contabile di supporto per eventuali verifiche di merito, secondo le direttive in allegato 1.

Infine si rende opportuno revocare il decreto n. 65 del 11 aprile 2023, emanato dal Presidente in qualità di Commissario Delegato per la crisi idrica ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione Civile n. 961/2023, in quanto la Direzione Ambiente e Risorse idriche ha curato l'espletamento dei primi adempimenti connessi alla OCDPC n. 961 del 25/01/2023, in particolare la redazione del piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, in collaborazione con la Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio, ma il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi è in capo agli EGATO competenti per legge.



Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione al presente atto, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto.

Attesta, altresì, che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione al presente decreto, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone al Commissario Delegato l'adozione del presente decreto.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
PRESENTI

